

Progetto KAMI

Via Loreto 102/C
10074 Lanzo Torinese



"Carissimi amici, ormai ci avviciniamo all'Avvento e il tempo fugge; tra allegrie e problemi non c'è tempo di dormire che già nuove cose ci spingono e bisogna correre... anche se a volte non siamo più tanto agili!

Qualche settimana fa abbiamo avuto le cresime e un buon gruppo di giovani dell'internato Wayna Wasi hanno ricevuto il sacramento della maturità della Fede e hanno così culminato il loro cammino di crescita. In totale erano 42 di cui una diecina erano interni.

Intanto l'anno scolastico è arrivato al termine e i nostri studenti si preparano già per le "vacanze speciali" che li aspettano a casa: il lavoro dei campi aiutando i loro genitori!

Quest'anno i ragazzi hanno fatto grossi progressi con la musica: quasi tutti hanno imparato a suonare uno strumento della banda e, per la festa di San Andres del 28 novembre, suoneranno ufficialmente come banda contrattata dalla Parrocchia, in concorrenza con le altre 6 bande contrattate da fuori.

La festa (come sempre) si prospetta sfarzosa e solenne, con sfoggio di colori, danze e musiche, il tutto in onore alla Madonna, venerata con il nome di "Virgen de Icoya".

Anche i giovani studenti dei 10 nuclei scolastici della Parrocchia (un totale di 70 studenti), che vengono a Kami per fare gli stages di formazione tecnica, hanno fatto la prova finale con buoni risultati...nonostante le difficoltà provocate dal Covid 19.

Crediamo che questo investimento in campo educativo sia il più importante perché la formazione delle nuove generazioni è il cammino della speranza per qualsiasi cambiamento che le aspetti in futuro.

Riguardo al Covid 19 noi qui a Kami ci sentiamo un po' fuori dal mondo... senza mascherine e senza malati, per fortuna. I vaccini vanno avanti lentamente anche se sembra che in Bolivia il 70 % sia già vaccinato. Noi qui a Kami abbiamo già ricevuto la terza dose della Astra Zeneca.

Sulla Centrale idroelettrica distrutta dalla frana otto mesi fa le cose vanno avanti pianino.

Abbiamo tirato via tutti i massi che hanno demolito la casa macchine, il carroponete, e danneggiato parzialmente le macchine già installate. Abbiamo asportato le turbine e divelto le basi che erano inghisate nel pavimento e recuperato buona parte delle parti danneggiate.

In sostanza abbiamo iniziato già a spianare un'altra area su cui erigere la nuova casa macchine e stiamo studiando la solidità dei terreni attorno per fare le fondazioni adeguate al caso.

I nostri volontari ci seguono con una fedeltà a tutta prova e con il loro appoggio andiamo avanti e ci azzardiamo a riprendere il Progetto ripartendo da zero. Non possiamo abbandonare oltre 1600 metri di galleria, un lago di decantazione ed altre opere, oltre alle 3 turbine che sono qui; dobbiamo reagire allo sconforto e ripartire.

Grazie a Dio non ci sono stati danni personali e questo ci rincuora e ci dà forza per riprendere. Speriamo di poter concludere in un paio d'anni. Quello che ci dà forza è anche l'impegno dei nostri lavoratori che non hanno ceduto allo scoraggiamento del dover rompere il cemento duro gettato con molto impegno pochi mesi prima, per poi ricostruire.

A breve verrò in Italia, ho molta voglia di vedervi e spero che non sorgano tanti altri intoppi. Un abbraccio a tutti voi e arrivederci presto, se Dio vuole! Vi sento vicini. Padre Serafino".

Kami, 8 novembre 2021